

**Scheda per la segnalazione al Progetto BA 4.4.8.1.c
"INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN STATO DI SVANTAGGIO SOCIALE E/O ECONOMICO"**

Sezione 1- Ente segnalante

- SSP Municipio _____
- Rip. Servizi alla persona/Sportello sociale
- Equipe Multidisciplinare _____
- CGM/Ufficio Servizio Sociale Minorenni

Operatore segnalante: _____ Ruolo _____

Recapito telefonico _____

Email _____

Sezione 2- Anagrafica beneficiario

Cognome Nome _____

Data e Luogo di nascita _____

Età _____ Residenza/domicilio _____

Recapito telefonico _____ email _____

Nucleo familiare

Cognome e Nome	Parentela	Età	Scolarità	Stato occupazionale	Disabilità

Altre indicazioni relative alla condizione del nucleo familiare

Sezione 3 - Verifica requisiti			
Età (aver compiuto 18 anni e non aver superato i 65 anni)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Assolvimento diritto/dovere istruzione e formazione ¹	Obbligo di Istruzione	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Essere in condizione di disoccupazione come attestato dal possesso di DID (<i>Dichiarazione di Immediata disponibilità</i>) in corso di validità ²	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	

Sezione 4 - Percorso formativo
Breve descrizione delle esperienze formative con riferimento a percorsi successivi all'obbligo di istruzione :

Sezione 5 - Percorso lavorativo
Breve descrizione di esperienze lavorative significative svolte (è utile acquisire informazioni anche su esperienze non contrattualizzate che hanno favorito l'acquisizione di competenze informali o certificate)
1. _____
2. _____
3. _____
Competenze acquisite
a. _____
b. _____
c. _____

¹ L'istruzione obbligatoria ha la durata di 10 anni, da 6 a 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo (Legge 296/2006 art. 1 co. 622), che possono essere frequentati nella scuola secondaria di secondo grado – statale – o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Inoltre, per tutti i giovani si applica il diritto/dovere di istruzione e formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica professionale triennale entro il 18° anno di età in base a quanto previsto dalla legge n.53/2003.

² La Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, artt. 13, 19, 20 e 21) attesta lo stato di disoccupazione e permette conseguentemente di usufruire di eventuali indennità o di percorsi di politica attiva volti al reinserimento nel mondo lavorativo e alla riqualificazione professionale, tra cui ad esempio il tirocinio.

Sezione 6 - MOTIVAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO finalizzato all'inclusione sociale³ *(ai sensi della Legge Regionale 26/2023 - questa tipologia di Tirocinio prevede il coinvolgimento del soggetto proponente/segnalante all'elaborazione e sottoscrizione del Progetto Formativo Personalizzato-PFP, nonché a tutte le fasi di monitoraggio e verifica circa l'andamento del percorso di tirocinio, in collaborazione con gli operatori esperti di orientamento e tutoraggio afferenti alla PoEQ "Inserimenti Lavorativi Soggetti Svantaggiati")*.

Specificare le ragioni che giustificano l'utilizzo del tirocinio nell'ambito del percorso di c.d. presa in carico del beneficiario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di autonomia, riabilitazione ed inclusione socio-lavorativa

N.B. Si rappresenta che il percorso di tirocinio previsto, sarà avviato solo qualora si realizzi il matching tra le caratteristiche e competenze del segnalato e le disponibilità ad accogliere tirocini da parte dell'ente ospitante.

Sezione 7 - Altre informazioni utili alla definizione del percorso di tirocinio

In questo campo si chiede di evidenziare informazioni relative a vincoli e limitazioni connesse alla conciliazione dei tempi famiglia/lavoro; problematiche di salute particolari; ecc.

Il segnalante ritiene opportuno comunicare ulteriori informazioni, direttamente all'orientatore nell'ambito dell'attività di elaborazione del PFP.

Bari

Il Segnalante

³ Il tirocinio per l'inclusione sociale è finalizzato alla riabilitazione e all'inclusione socio-lavorativa di persone prese in carico dal servizio sociale e/o sanitario, come stabilito dalle specifiche Linee guida nazionali del 22 gennaio 2015. Per presa in carico si intende "la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e sanitario in favore di un persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi, che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio".

Inoltre, ai sensi del **Decreto 104 del 24/06/2024 "Linee di indirizzo aggiornate sugli elementi fondanti la presa in carico sociale, integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio"** le "persone in carico ai servizi sociosanitari o sociali e persone con certificata disabilità fisica, psichica e sensoriale, non inferiore al 46 per cento, che necessitano di cure e assistenza domiciliari integrate, semiresidenziali, di supporto familiare, ovvero inseriti in percorsi assistenziali integrati ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017" accedono a programmi di cura e assistenza che includono tra l'altro: "I tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (come definiti nelle Linee-guida approvate con accordo in Conferenza Stato Regioni il 22 gennaio 2015), rivolti alle persone prese in carico dai servizi sanitari competenti, ovvero alle persone con bisogni complessi prese in carico dal servizio sociale professionale"